

Azienda ULSS n. 1 Dolomiti

REGIONE DEL VENETO



PEC: protocollo.aulss1@pecveneto.it

Sede legale: via Feltre, n. 57 – 32100 – BELLUNO

Centralino Belluno: 0437 516111 Centralino Feltre: 0439 8831

Codice Fiscale e Partita IVA: 00300650256

[SERVIZIO PROVVEDITORATO DI BELLUNO](#)

Tramite Piattaforma Sintel

Belluno, 30/05/2025

Oggetto: PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE E HOSPICE NEL TERRITORIO DELL’AZIENDA U.L.S.S. N. 1 DISTRETTO DI BELLUNO (ID SINTEL: 200753097, CIG N.: B6AA94BC07)

CHIARIMENTI N. 4

Si procede alla pubblicazione della planimetria dell’Hospice di Belluno ed a fornire i chiarimenti riportati di seguito

48. DOMANDA: Al capitolo 1, pag. 4 del CSA, si segnala che la definizione relativa all’assistenza riabilitativa non è coerente in merito al territorio di competenza rispetto al quanto indicato successivamente nel capitolato. Infatti:

- al punto a) di pag. 4, viene l’affidamento dell’assistenza domiciliare infermieristica e riabilitativa sarà effettuato da parte dell’Azienda U.L.S.S. n.1 –Distretto 1 di Belluno
- all’ART 1 viene indicato invece che “L’assistenza riabilitativa domiciliare sarà estesa anche al Distretto 2 di Feltre qualora necessario”
- all’art 5 si cita testualmente “Fa parte di questa linea di intervento anche l’affidamento della sola assistenza riabilitativa estensiva/riattiva domiciliare per il Distretto di Feltre.”

Si chiede quindi di chiarire il territorio di competenza dell’assistenza riabilitativa.

In caso di conferma che l’assistenza riabilitativa sarà estesa anche al Distretto 2 di Feltre (ovvero così come indicato all’art.1 pag. 6 del CSA) si chiede di chiarire se sia previsto in questo caso un preavviso per l’eventuale attivazione dell’assistenza riabilitativa così come indicato per la linea d’intervento 3;

RISPOSTA: Il territorio di competenza dell’assistenza riabilitativa è tutto il territorio ULSS1 dolomiti, comprensivo anche del Distretto 2 di Feltre. La linea di intervento 3 è opzionale mentre la parte riabilitativa fa parte dell’oggetto di gara.

49. DOMANDA: Al capitolo 1, si segnala che la descrizione dell’oggetto della linea 3 non è coerente. Infatti, al punto C viene indicata “l’eventuale pronta disponibilità infermieristica notturna per il servizio di Cure Palliative” mentre OPZIONE LINEA DI INTERVENTO 3 a pag. 22 è indicato che le “Cure palliative pronta disponibilità notturna infermieristica e notturna/festivi e prefestiva del medico.” Si chiede quindi di chiarire se sia richiesta l’eventuale pronta disponibilità solo dell’infermiere o anche del medico?

RISPOSTA : Si rinvia alla risposta n. 11 del Chiarimento n. 2.

50. DOMANDA: Al CAPITOLO 1 pag. 4 si segnala che la descrizione dell’area di competenza della linea 3 non è coerente. Infatti, al PUNTO C è indicato che “l’eventuale pronta disponibilità infermieristica notturna per il servizio di Cure Palliative Azienda U.L.S.S. n.1 Dolomiti divisa sui 3 territori ex aree distrettuali (sub-aree bellunese, agordina e cadorina)” mentre nelle OPZIONE LINEA DI INTERVENTO 3 a pag. 22 viene specificato che “Il servizio coinvolge il Distretto 1 articolato nelle sub-aree distinte Belluno, Agordo e Cadore e Feltre”. Si chiede quindi di chiarire se sia richiesta l’eventuale pronta disponibilità solo sul territorio di Belluno,

U.O.C. Provveditorato

Il Dirigente: Dott. Marco Fachin

Tel. 0437 514406- 07

e-mail: provveditorato@aulss1.veneto.it

e-mail certif.: protocollo.aulss1@pecveneto.it

pag. 1 di 1

Responsabile del procedimento

Dott. Marco Fachin

Incaricato dell’istruttoria

dr.ssa Annamaria Romagnoni

Tel. 0437 514401

e mail: annamaria.romagnoni@aulss1.veneto.it

Azienda ULSS n. 1 Dolomiti

REGIONE DEL VENETO



PEC: protocollo.aulss1@pecveneto.it

Sede legale: via Feltre, n. 57 – 32100 – BELLUNO

Centralino Belluno: 0437 516111 Centralino Feltre: 0439 8831

Codice Fiscale e Partita IVA: 00300650256

[SERVIZIO PROVVEDITORATO DI BELLUNO](#)

Agordo e Cadore o anche sul territorio di Feltre. Inoltre, si chiede di chiarire come si raccorda la presa in carico dell'UOC Cure Palliative con gli infermieri reperibili dall'OE.

RISPOSTA : Si rinvia alla risposta n. 11 del Chiarimento n. 2.

51. DOMANDA: All'art. 4 - Riferimenti normativi, all'ultimo punto di pag. 7, si cita testualmente "DGR 1599/2022 Approvazione dei requisiti di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale delle Cure Domiciliari. Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002."

Si segnala che la legge regionale n.22 del 16 agosto 2002 riguarda l'autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali e non all'accREDITAMENTO delle cure domiciliari. Si chiede quindi di chiarire a quale normativa si faccia riferimento.

RISPOSTA : Il titolo della DGR di riferimento 1599/2022 è il seguente : "Approvazione dei requisiti di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale delle Cure Domiciliari. Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002".

52. DOMANDA: All'art. 5 al punto 1.1 - Descrizione e finalità servizio ADI, a pag. 9 si cita testualmente "L'attività oggetto dell'affidamento, pur esulando dalle Cure Palliative domiciliari specialistiche o di secondo livello, che sono garantite dalle UCPDOM (unità di Cure Palliative Domiciliari) dell'Azienda Ulss1 Dolomiti, comprende l'intero panorama delle Cure Domiciliari come definite nel DPCM 2017 (prestazioni domiciliari occasionali, presa in carico domiciliare per livello di CIA)." Si chiede quindi di chiarire se siano quindi comprensive dell'appalto le cure palliative di base o di primo livello.

RISPOSTA : Si

53. DOMANDA: All'art. 5, al punto 1.1 - Descrizione e finalità servizio ADI, al terzo punto degli obiettivi è indicato "collaborare con i servizi di Telemedicina nel setting domiciliare". Si chiede di chiarire cosa si intenda per "collaborare". Inoltre, si chiede di specificare come vengono declinate le attività.

RISPOSTA: I servizi di telemedicina sono attualmente in fase di sviluppo. Pertanto, è fondamentale garantire la disponibilità alla collaborazione, che si traduce nello svolgimento delle seguenti attività: monitoraggio dell'utente; rilevazione e raccolta dei parametri vitali; trasmissione dei dati rilevati; educazione all'utilizzo di strumenti e dispositivi elettromedicali; raccolta di ulteriori dati clinici e assistenziali; consegna e successiva restituzione dei presidi forniti.

Tali attività saranno regolamentate attraverso una procedura ad hoc e rientrano a pieno titolo nel percorso di presa in carico dell'utente presso il proprio domicilio.

54. DOMANDA: All'art. 5, al punto 1.2 - La dimensione delle attività, si segnala che manca il dimensionamento degli accessi ADIMED. Si chiede di chiarire se trattasi di un errore o se gli stessi siano ricompresi nei 40.000 accessi di ADI.

In caso rientrino nell'appalto anche le cure palliative di primo livello (vedasi ns chiarimento n.12) si chiede di indicare il dimensionamento degli accessi ADIMED.

Azienda ULSS n. 1 Dolomiti

REGIONE DEL VENETO



PEC: protocollo.aulss1@pecveneto.it

Sede legale: via Feltre, n. 57 – 32100 – BELLUNO

Centralino Belluno: 0437 516111 Centralino Feltre: 0439 8831

Codice Fiscale e Partita IVA: 00300650256

[SERVIZIO PROVVEDITORATO DI BELLUNO](#)

RISPOSTA : I Lea parlano di cure domiciliari integrate di primo, secondo e terzo livello pertanto i 40000 fanno riferimento a tutti gli accessi eseguiti in ADI.

55. DOMANDA: In riferimento all'art. 5, al punto 1.3 Criteri di accesso e destinatari, si chiede di chiarire se sia prevista UVMD anche per l'attivazione di prestazioni occasionali e in generale su tutti i livelli assistenziali.

RISPOSTA: si veda risposta domanda 33

56. DOMANDA: All'art. 5, al comma I. del punto 1.4 - Le fasi di erogazione del servizio a pag. 12 del CSA si cita testualmente "L'attivazione avviene (...) dall' assistente sociale tramite condivisione dei casi e dai cittadini attraverso segnalazione libera anche grazie all'attività di indirizzo del PUA (Punto di Unico Accesso).(…) La richiesta di attivazione/riattivazione/cambio/sospensione è formulata di norma dai MAP/PLS o dal Medico specialista ospedaliero secondo il protocollo di dimissione protetta; può essere attivata anche dai Servizi sociali, dalle Famiglie o dai Caregivers." Si chiede di chiarire se queste modalità di attivazione siano valide per tutti i livelli di assistenza o solo per i profili di cure palliative di base, se rientranti nell'oggetto dell'appalto.

RISPOSTA: Tutti i livelli di assistenza, La specifica è solo a titolo informativo in quanto l'OE viene attivato dalla COADI / Distretto aziendale.

57. DOMANDA: All'art. 5, al comma I. del punto 1.4 - Le fasi di erogazione del servizio a pag. 13 lettera c) si cita testualmente "La ditta dovrà assicurare il servizio per 14 ore al giorno su sette giorni/settimana e deve predisporre una turnistica con copertura dalle ore 7.00 alle ore 21.00." Si chiede:

- a. di chiarire se sia sufficiente assicurare lo svolgimento delle attività fino a termine piano di lavoro (anche nella fascia oraria pomeridiana) e la garanzia della successiva reperibilità in caso di contatto dai pazienti/CoADI fino alle 21.00;
- b. di specificare quali siano le attività che verranno effettuate in regime di reperibilità;
- c. Di chiarire se la stessa modalità debba essere applicata nelle giornate festive e prefestive;
- d. Conferma che sia sufficiente possedere un accesso telefonico diretto negli orari riportati.

RISPOSTA:

- a) E' in capo all'OE la modalità organizzativa di copertura della fascia oraria 7 - 21.
- b) Non si tratta di attività che verranno effettuate in regime di reperibilità, ma di attivazione qualora la COADI raccolga il bisogno
- c) la stessa modalità sarà applicata nelle giornate festive e prefestive
- d) Spetta alla ditta definire la sua modalità organizzativa al fine di rispondere alla copertura del servizio prevista non in reperibilità.

58. DOMANDA: All'art. 5, al comma I. del punto 1.4 - Le fasi di erogazione del servizio a pag. 13 lettera c) si cita testualmente "L'assistenza dovrà essere attivata entro 48 ore dalla trasmissione del piano operativo o, per accessi occasionali come il prelievo, entro la data definita dallo specialista o dalla CO-ADI." Si chiede:

- a. di meglio contestualizzare in modo più puntuale l'accesso del prelievo;

Azienda ULSS n. 1 Dolomiti

REGIONE DEL VENETO



PEC: protocollo.aulss1@pecveneto.it

Sede legale: via Feltre, n. 57 – 32100 – BELLUNO

Centralino Belluno: 0437 516111 Centralino Feltre: 0439 8831

Codice Fiscale e Partita IVA: 00300650256

[SERVIZIO PROVVEDITORATO DI BELLUNO](#)

- b. di chiarire se le 48 ore sono relative all'orario di apertura del servizio

RISPOSTA:

- a) L'accesso per il prelievo sarà stabilito anche sulla base di eventuali indicazioni cliniche specifiche (es. emocromo da effettuare martedì 20 in preparazione alla chemioterapia prevista per mercoledì 21).
b) Il servizio è aperto 7 gg su 7 gg.

59. DOMANDA: All'art. 5, al comma II. del punto 1.4 - Le fasi di erogazione del servizio a pag. 13, viene indicato "II° valutazione: viene eseguita dalla ditta attraverso la compilazione delle scale di valutazione previste durante il primo accesso a domicilio. La Ditta comunica i bisogni rilevati, conferma il piano in essere o chiede una variazione del PAI avvalendosi della valutazione eseguita". Si chiede di chiarire:

- a. se la compilazione delle scale di valutazione è da effettuarsi per tutti i profili assistenziali comprese tutte le tipologie di prestazione del livello base (sia catetere vescicale che prelievo)
b. se le scale di valutazione siano già presenti all'interno della cartella infermieristica aziendale o se le stesse saranno predisposte dall'OE in accordo con la SA.

RISPOSTA:

a) la compilazione delle scale di valutazione è da effettuarsi per tutti i profili assistenziali comprese tutte le tipologie di prestazione del livello base (sia catetere vescicale che prelievo)

b) le scale di valutazione sono già presenti all'interno della cartella infermieristica aziendale cartacea e faranno parte della cartella informatizzata

60. DOMANDA: In riferimento all'Art. 5 PUNTO 1.4 Le fasi di erogazione del servizio, si chiede di specificare se sia disponibile un elenco degli "ausili alla medicazione".

RISPOSTA: Seguirà condivisione della procedura aziendale

61. DOMANDA: In riferimento all'art 5 PUNTO 1.4 Le fasi di erogazione del servizio è indicato che "è a carico della ditta la consegna dei farmaci". Si chiede di specificare quali farmaci la ditta sia tenuta a consegnare, ovvero se si debbano intendere solo i farmaci necessari per lo svolgimento delle attività infermieristiche presenti nel PAI.

RISPOSTA: si rinvia alla risposta alla domanda 34

62. DOMANDA: All'art.5 PUNTO 1.4 Le fasi di erogazione del servizio, si fa riferimento al profilo ADIMED. Fino a tale punto il CSA faceva riferimento solamente di profilo ADI, suddividendo l'assistenza solo con il criterio CIA. Si chiede quindi di chiarire come verrà definito questo profilo con i nuovi criteri.

RISPOSTA : si rinvia alla risposta alla domanda 54

Azienda ULSS n. 1 Dolomiti

REGIONE DEL VENETO



PEC: protocollo.aulss1@pecveneto.it

Sede legale: via Feltre, n. 57 – 32100 – BELLUNO

Centralino Belluno: 0437 516111 Centralino Feltre: 0439 8831

Codice Fiscale e Partita IVA: 00300650256

[SERVIZIO PROVVEDITORATO DI BELLUNO](#)

63. DOMANDA: All' Art. 5 PUNTO 1.4 Le fasi di erogazione del servizio, al paragrafo relativo all'Attività Sanitarie (Allegato 1), pag. 14, si cita testualmente "Spettano altresì alla Ditta il ritiro e la pulizia e la consegna dei dispositivi, per la loro revisione da parte di apposita Ditta individuata dall'ULSS, secondo le modalità stabilite dall'Azienda ULSS (sistemi elettromedicali quali ad esempio aspiratori e pompe nutrizionali)."

- a. Per quanto riguarda la pulizia, si chiede conferma se verrà condivisa con l'OE aggiudicatario la procedura aziendale sull'argomento;
- b. Si chiede di specificare se sia prevista una tempistica per ritiro da e verso la ditta individuata dall' Ulss.;
- c. Si chiede di specificare se sia prevista una tempistica di consegna verso il domicilio;
- d. Si chiede di chiarire se l'attività sarà remunerata come accesso;
- e. Si chiede conferma se sia prevista la condivisione dei manuali d'uso dei dispositivi;
- f. si chiede, fin da ora, di poter pubblicare l'elenco completo dei dispositivi e dei sistemi elettromedicali a cui si fa riferimento.

RISPOSTA:

- a) Si
- b) Verrà concordata di volta in volta la tempistica di ritiro e consegna in base alle necessità dell'utente
- c) Verrà concordata di volta in volta la tempistica di consegna in base alle necessità dell'utente e rientra all'interno del PAI
- d) Si l'attività sarà remunerata come accesso;
- e) Si è prevista la condivisione dei manuali d'uso dei dispositivi;
- f) l'elenco completo dei dispositivi e dei sistemi elettromedicali a cui si fa riferimento, sarà fornito alla ditta aggiudicataria, ed aggiornata con l'aggiornamento dei dispositivi e dei sistemi elettromedicali a cui si fa riferimento

64. DOMANDA: all'Art. 5 PUNTO 1.4, nel paragrafo Programmazione di pag. 15, si cita testualmente "E' comunque da prevedere che la Co-ADI abbia modo di inoltrare eventuali segnalazioni alla Ditta nel corso della presa in carico, anche per attività non differibili". Si chiede di chiarire:

- a. quali siano le attività non differibili;
- b. quali segnalazioni la CO-ADI può inoltrare all'OE aggiudicatario;
- c. le tempistiche per l'erogazione di queste attività;
- d. come saranno valorizzate economicamente queste attività

RISPOSTA:

- a) Esempio catetere vescicale non funzionante, idratazione non funzionante , aspiratore non funzionante, accesso venoso non funzionante ecc ecc
- b) vedi punto a
- c) vanno eseguite in giornata in quanto non differibili o secondo disposizioni della CO-ADI aziendale.
- d) Rientrano all'interno dell'attività adi nella fascia oraria 7/21 e valorizzate economicamente come CIA di riferimento

65. DOMANDA: All' Art. 5 PUNTO 1.4, nel paragrafo, Sistema informativo e relative registrazioni (cartella domiciliare) viene indicato "Nei casi previsti di richieste della sola prestazione (es. prelievo domiciliare, catetere vescicale, idratazione temporanea, antibiotico terapia temporanea...) va comunque sempre

Azienda ULSS n. 1 Dolomiti

REGIONE DEL VENETO



PEC: protocollo.aulss1@pecveneto.it

Sede legale: via Feltre, n. 57 – 32100 – BELLUNO

Centralino Belluno: 0437 516111 Centralino Feltre: 0439 8831

Codice Fiscale e Partita IVA: 00300650256

SERVIZIO PROVVEDITORATO DI BELLUNO

effettuata la valutazione, in modo da assicurare sia la verifica dell'effettivo bisogno sia il debito informativo."

- a. Si chiede di chiarire se la cartella domiciliare e le valutazioni in casi di sola prestazione siano la stessa oppure se sia prevista una documentazione più snella;
- b. In caso di prelievo, si chiede di chiarire se la valutazione si può limitare alla prima fase effettuata dalla CO-ADI o se sia sempre prevista la seconda valutazione da parte dell'infermiere

RISPOSTA:

- a) Non vi è differenza nelle valutazioni
- b) Non vi è differenza nelle valutazioni

66. DOMANDA: All'art. 5, al comma II. del punto 1.4 - Le fasi di erogazione del servizio a pag. 13, viene indicato "II" valutazione: viene eseguita dalla ditta attraverso la compilazione delle scale di valutazione previste durante il primo accesso a domicilio. La Ditta comunica i bisogni rilevati, conferma il piano in essere o chiede una variazione del PAI avvalendosi della valutazione eseguita". Si chiede di chiarire:

- a. Cosa si intende per "conferma il piano in essere" in caso di prima attivazione del paziente;
- b. le modalità con cui sia stato definito "il piano in essere" (nel dettaglio chi lo elabora, quando e come viene trasmesso all'OE);
- c. se il primo accesso dell'OE, che coincide con la II valutazione del percorso di attivazione del paziente, concorre ai fini valutativi per la definizione del PAI o è già parte integrata del percorso assistenziale;
- d. come viene valorizzato economicamente l'accesso di II valutazione.

RISPOSTA:

- a) Per "conferma il piano in essere" in caso di prima attivazione del paziente, si intende che la valutazione del paziente deve essere fatta dall'infermiere che fa il primo accesso, e qualora i dati raccolti in presenza sulla persona non corrispondono a quanto raccolto dalla COADI, la valutazione deve essere condivisa e provvedere ad una variazione del piano
- b) lo elabora la COADI, e viene trasmesso all'OE nel momento dell'attivazione
- c)d) è parte integrata del percorso assistenziale e viene valorizzato economicamente come accesso all'interno del CIA di riferimento definito dalla COADI/Distretto.

I presenti chiarimenti vengono pubblicati anche nel sito aziendale www.ulss.belluno.it sezione "Bandi e Gare: Provveditorato.Economato" secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

UOC Provveditorato
Il Responsabile Unico del Progetto
Dott. Marco Fachin
(firmato agli atti di gara)

AMR/gc
Pratica 390/2025